

Aggiornamento del 2 settembre 2019

19 settembre 2019
14,00-18,30
Aula D

A cura di:
Ennio Nonni, URBIT

IL VERDE URBANO COME MOTORE DI RIGENERAZIONE CITTADINA

All'aumento della densità urbana è sempre più necessario associare altre forme di natura ai tradizionali spazi verdi pubblici e privati. Le ragioni riguardano i benefici microclimatici ed ambientali (servizi ecosistemici), come ad esempio i sistemi per il verde verticale e per le coperture a verde (riduzione del fenomeno isola di calore, miglioramento della qualità dell'aria, risparmio energetico per condizionamento, gestione delle acque meteoriche); in pratica queste nuove opportunità progettuali aumentano il livello di sostenibilità e vivibilità di uno spazio. Interagendo con l'architettura è fondamentale che il progetto paesaggistico e del verde si innesti nel tessuto urbano attraverso articolate e innovative forme. All'indiscutibile fascino del progetto fa da sfondo il verde come importante infrastruttura della città, che a seconda della qualità, quantità ed identità incide e cambia l'attrattività degli spazi (quartieri) e i relativi valori immobiliari. La vivibilità e l'attrazione, anche turistica della città sono espresse anche dal verde storico, dalla forestazione urbana, dalle reti ecologiche, dalla biodiversità, dalle alberate stradali da rapportare non solo al requisito della sicurezza nelle sue varie declinazioni ma anche all'efficacia ecologica e ambientale. L'obiettivo dell'iniziativa è di evidenziare anche con esempi la preminenza del progetto a cui riferire saggi e innovative visioni urbane.

PROGRAMMA

14,00 – **Registrazione dei partecipanti**

14,30 - **Inizio dei lavori**

Introduzione

Ennio Nonni, *architetto, URBIT*

Il verde nella città moderna e contemporanea

Marco Ferrari, *Università Iuav di Venezia*

Al verde il primato della partecipazione

Paolo Siccardi, *Fondazione Cariplo-Area Ambiente*

Verde di prossimità come spazio sociale partecipato

Luca Scarpitti, *Compagnia di San Paolo*

Co-produrre soluzioni verdi in città: sfide

Eugenio Morello, Politecnico di Milano

Valori immobiliari, spazi verdi e salute pubblica

Francesco Ferrini, Università di Firenze

Conservazione e potenziamento della “foresta urbana”

Roberto Diolaiti, Direttore ambiente e verde Comune di Bologna

Il verde urbano produttivo: l'agricoltura urbana

Duccio Caccioni, Direttore scientifica Fondazione FICO

L'architettura naturale delle città: le alberate stradali

Giovanni Morelli, agronomo e arboricoltore

Sette ragioni per una città verde

Maria Chiara Pozzana, architetto paesaggista

Servizi ecosistemici urbani del verde tecnologico

Edoardo Bit, architetto e Ph.D.- AIVEP

Dagli standard a verde alle performance urbane

Carolina Giaimo, Politecnico di Torino, INU

Conclusioni:

Gianni Biagi, architetto, INU

18,30 – Conclusione dei lavori